

«Viaggio» nel teatro popolare da questa sera in TV



Tra la processione e la scena

Oggetto dell'indagine filmata non è tanto la vita delle classi subalterne quanto tutto ciò che la rappresenta - Delimitazione critica - Il programma è di Francesco Crescimone e Tony De Gregorio

Tempo d'estate, tempo, anche, di feste popolari. Nei paesi meridionali - svuotati dall'emigrazione - inflitta dal regime capitalistico a una realtà già segnata tragicamente dal sottosviluppo e campo di attuazione del progetto etnocida delle classi dominanti - rientrano gli emigrati e la vita della comunità sembra riprendere con maggiore intensità e vivezza. Ed è in questi mesi che si svolgono prevalentemente le feste del santo patrono o della Madonna protettrice che, nonostante alcune innovazioni consumistiche, ripetono essenzialmente le modalità culturali tradizionali.

Questa sera alle 21,50 la Rete due tratterà la prima delle cinque puntate curate da Tony De Gregorio, che si propongono come un viaggio alla ricerca delle forme spontanee del teatro popolare in Italia. La trasmissione d'apertura è dedicata ai «semi», alle origini di questa forma teatrale, e, per mezzo di riprese dirette, illustra prima la «Cantata dei pastori» che viene da Pimonte, in Campania, e poi una «Rappresentazione della Natività» da Gragnanella del teatro popolare in Italia.

Del contenuto e degli intendimenti del programma scrive, per i lettori dell'Unità, Luigi M. Lombardi Satriani. riacquista la sua funzione di istituto culturale centrale nella fascia folklorica, istituto che garantisce, attraverso specifiche modalità, l'articolarsi di molteplici esigenze (economiche, espressive, ludiche, giuridiche, sessuali, di interazione interpersonale-sociale, religiose, e così via). Ad esempio, l'incanto, la vendita all'asta degli oggetti offerti al santo, registrata a San Costantino di Pratico - agevolata, fra l'altro, il dispiegarsi di esigenze competitive, il loro scontrarsi, la loro direzione e il recupero, attraverso le azioni culturalmente modellate, della loro identità culturale.

Secondo tali linee teoriche l'indagine televisiva ha rilevato, certamente, alcune forme teatrali, nell'accezione ristretta del termine, soffermandosi ampiamente su una befanata, registrata a Gragnanella, un paese della Garfagnana - da anni oggetto della appassionata ricerca scientifica di Gastone Venturini - e sulla Cantata dei pastori - il noto testo gesuitico del XVII secolo - registrata a Pimonte, nel napoletano sulle «guarattelle», i burattini portati in giro dal burattinaio con il proprio «teatro», che ricrea così continuamente il suo spazio, e così via. Ma l'indagine, coerentemente

con le premesse teoriche accennate, ha fatto ampio posto anche alle forme metateatrali, nelle quali si registrano con riferimenti più o meno complessi a quadri di valorizzazione simbolica, l'espressività delle classi dominate, il loro dire se stesse e il recupero, attraverso le azioni culturalmente modellate, della loro identità culturale. Così la Settimana Santa a San Fratello (Messina), cadenzata dalle trombe dei Giudei; l'Abballu dei diavoli a Prizzi (Palermo); una fierra di animali a Maierato (Catanaro); la festa a San Costantino di Pratico (paese calabrese già indagato attentamente, sul finire dell'Ottocento, da Raffaele Lombardi Satriani) vanno a comporre un quadro di attività simboliche, pur concettuali anche sul piano realistico, essenziali per la rifondazione culturale della comunità, per il mantenimento del senso di appartenenza al proprio gruppo. In questa prospettiva la festa

Stasera, sulla Rete due La Bibbia, parte lesa in giudizio contro Darwin

«... E l'uomo creò Satana», film di Stanley Kramer contro l'intolleranza



Molti rivedranno (o vedranno, semplicemente) con piacere il film di Stanley Kramer in onda stasera sulla Rete due (ora 21,30): «E l'uomo creò Satana», esempio di quel cinema civile, appassionato ed eloquente, che nel produttore e regista nordamericano ha avuto uno dei suoi migliori allievi post-bellici. Come il successivo, e più famoso, «Vincitori e vinti», così «E l'uomo creò Satana» (1960) è la storia di un processo; e, anche qui, se pur l'autore patteggiava senza equivoci per uno dei contendenti, tuttavia si sforza di dar conto, con spirito di obiettività, delle ragioni dell'avversario.

La morte del regista americano George Seaton

LOS ANGELES - E' morto nella sua casa di Beverly Hills il regista americano George Seaton, 88 anni, essendo nato il 17 aprile del 1911 a South Bend, nell'Indiana.

Già scrittore, sceneggiatore e attore a vent'anni, Seaton era inattivo da un paio di lustri, poiché dopo il pur enorme successo di Airport (1969), il cineasta si era rassegnato alla pensione senza problemi, a differenza di molti suoi colleghi e coetanei di Hollywood. Fin dai primi anni '30, come si diceva, il giovanissimo Seaton era entrato a far parte dello staff di sceneggiatori della Metro-Goldwyn-Mayer. La sua prima prova di rilievo fu appunto il copione del film dei fratelli Marx Un giorno alle corse, e si può tranquillamente sostenere che proprio questa fu la sua migliore prova da sceneggiatore. Passato dietro alla macchina da presa, Seaton rivelò invece una evidente inclinazione al melodramma. Il miracolo della 34 strada, 1947, La città addormentata, 1949, La ragazza di campagna, 1955, dal dramma di Odets, con Grace Kelly, il sacro e il profano, 1956, ma tutti i suoi film risultavano piuttosto velleitari a petto della grande produzione melodrammatica hollywoodiana e ai lavori molto personali di Douglas Sirk in particolare.

A incarnare protagonista e antagonista, due autentici maestri di bravura: Spencer Tracy, attore specialmente caro a Kramer (lo ritroveremo, appunto, in Vincitori e vinti, come presidente del Tribunale antizastista) e Fredric March. Entrambi, purtroppo, oggi scomparsi, insieme con buona parte degli esponenti di una generazione ineguagliata. Tratto da un testo teatrale di Jerome Lawrence e Robert E. Lee), «E l'uomo creò Satana», il cui titolo originale, di sapore biblico, suona Inherit the wind (alla lettera: Erediti il vento), si fonda del resto largamente e per sua natura, sull'apporto degli interpreti. Accanto ai già citati, bisognerà ricordare almeno Florence Eldridge, Dick York e soprattutto Gene Kelly; che, accantonato il suo più noto talento di coreografo, cantava e ballava, si dimostra nell'occasione (non la sola, comunque, della sua ormai lunga carriera) capace di recitare con grande espressività e ammirevole sottigliezza di sfumature.

La morte del regista americano George Seaton, 88 anni, essendo nato il 17 aprile del 1911 a South Bend, nell'Indiana. Già scrittore, sceneggiatore e attore a vent'anni, Seaton era inattivo da un paio di lustri, poiché dopo il pur enorme successo di Airport (1969), il cineasta si era rassegnato alla pensione senza problemi, a differenza di molti suoi colleghi e coetanei di Hollywood. Fin dai primi anni '30, come si diceva, il giovanissimo Seaton era entrato a far parte dello staff di sceneggiatori della Metro-Goldwyn-Mayer. La sua prima prova di rilievo fu appunto il copione del film dei fratelli Marx Un giorno alle corse, e si può tranquillamente sostenere che proprio questa fu la sua migliore prova da sceneggiatore. Passato dietro alla macchina da presa, Seaton rivelò invece una evidente inclinazione al melodramma. Il miracolo della 34 strada, 1947, La città addormentata, 1949, La ragazza di campagna, 1955, dal dramma di Odets, con Grace Kelly, il sacro e il profano, 1956, ma tutti i suoi film risultavano piuttosto velleitari a petto della grande produzione melodrammatica hollywoodiana e ai lavori molto personali di Douglas Sirk in particolare.

CONTROCANALE

«Compagni e Kompagni»

Il riflusso viaggia per lettera?

Compagni e kompagni: che cosa indica quella K e perché è messa lì a distinguere, a separare e quasi a contrapporre? E' quanto hanno tentato di spiegare domenica sera sulla Rete due, dentro lo spazio di TG2 Dossier, Pierandrea Canevacci e Edek Osser. Il compito non era facile, anche se circoscritto. I due autori hanno deciso, infatti, di «parlare» nel serbatoio delle lettere a Lotta continua e di scegliere venti esemplari fra quei messaggi che arrivano al quotidiano da un'attività giovanile che non sembra fare affidamento su troppe certezze, ma pure in qualche modo si riconosce se non nelle posizioni del quotidiano, almeno nella sua ispirazione. Forse così restringiamo troppo l'area del consenso critico al giornale, ma abbiamo scoperto qualcosa di nuovo ascoltando la trasmissione di domenica sera? Francamente ne dubitiamo. Al di là della buona volontà, dell'ottima scelta delle lettere e anche dell'onesto commento che faceva da tramite

degli speaker televisivi che i «compagni con la C» rimproverano a quelli con la K» di possedere un falso bagaglio di sicurezze e di certezze dogmatiche. Di fronte ad esse i «compagni» hanno aperto con quasi un'ironia, ma talvolta anche della propria irriducibile autoironia, le porte di casa loro. E così abbiamo ascoltato per esempio il terribile saluto conclusivo del primo mittente: «E ora avanti, compagni verso la sconfitta totale. Io starò a guardare. Saluti, compagni. Pino». Ma c'era anche quella parolaccia della «militanza» che descriveva i fascisti come dei marziani e si concludeva con un macchiettistico rovesciamento fra «vigilanti e sigillati».

Non tentiamo neppure di entrare nel merito delle cose emerse sui vari temi; aggiungiamo soltanto che sulle lettere a Lotta continua sono già stati pubblicati quasi tutti gli effetti, per lo meno quelli che ci pare tutto il contrario di quell'avvicinamento al mondo giovanile che pensiamo si solerte ottenere con la trasmissione. Perché non dare la parola

ai giovani stessi, visto che sanno descriversi con tanta crudele sincerità? Francamente pensiamo che da quella galassia muta poteva venire qualche interessante risposta, magari cercando di restringere un po' il campo di indagine che ha invece preteso di offrire uno sfacciatato mondo giovanile aperto al mondo giovanile. Ma c'era anche quella parolaccia della «militanza» che descriveva i fascisti come dei marziani e si concludeva con un macchiettistico rovesciamento fra «vigilanti e sigillati».

PROGRAMMI TV

- Rete 1
13 SIPARIO SU... I GRANDI INTERPRETI: Mstislav Rostropovic e la musica di Bach.
13,55 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - (C)
18,15 LA FIABA QUOTIDIANA - «La malattia di Eradio» - Regia di Cocker Andrelli - (C)
18,20 PRIMI SUCCESSI - Incontro musicale con Apo, Mario Vicarelli, Katja e il complesso «Nuovi Angeli»
18,45 CRONACA DI UN OMCIDIO DI Casacci e Giambroico, con Alberto Lupo - Regia di Giancarlo Nicotra
19,20 LASSIE - Telefilm - «Ladro misterioso» - Regia di Jimmy Hilvy
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - (C)
20 TELEGIORNALE
20,40 PRIMI SUCCESSI - Quinta avventura - «Rosa ci vuole un attaccapanni», protagonista Ave Ninchi - Regia di Mario Landi
21,50 TEATRO POPOLARE - Programma di Francesco Crescimone e Tony De Gregorio di Gasparro - Prima puntata
22,50 LA CITTA' NUOVA - Telefilm - Regia di Tay Garnett. Al termine TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - (C)

- Rete 2
13 TG2 ORE TREDICI
13,15 BIOLOGIA MARINA - Quarta puntata: «Nel giardino del mare»
18,15 TV 2 RAGAZZI - Paradiso degli animali - Vita nelle paludi tropicali
18,50 LA TALPA E IL TAPPETO - disegno animato - (C)
19 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA - (C)
19,10 NOI SUPEREROI con... Batman e Superman - (C) - PREVISIONI DEL TEMPO - (C)

- TG2 STUDIO APERTO
20,40 TG2 DOSSIER - «Grandangolo» a cura di Ennio Mastrolonza
21,30 «E L'UOMO CREÒ SATANA!» - Film - Regia di Stanley Kramer - (C)
TV Svizzera
ORE 19,10: L'apparecchio smaschera spie, Telefilm; 20,06: Telegiornale, 1. edizione; 20,15: I trucchi del mestiere. Documentario della serie «Spazio profondo»; 20,40: Verso il cielo, Telefilm; 20,55: I fabbieri di margherite»; 21,10: Il Regionale; 21,30: Telegiornale, 2. edizione; 21,45: La banda di Sam Polaski, Telefilm della serie «Carovane verso il West»; 23: Oplio, I signori della guerra; 23,55-0:10: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 20,50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21,15: Telegiornale; 21,30: Londra chiama Polo Nord, Film - Regia di Dullio Colletti con Dawn Adams, Curd Jürgens, Folco Lulli; 23,25: Telesport - Mosca: Spartachiadi.
TV Francia
ORE 13,25: Tom e Jerry; 13,35: I progetti di ciascuno, Telefilm (4); 15: Piloti, Telefilm (4); 15,55: Sport, Concorso ippico; 16,55: Il gioco dei numeri delle lettere; 18,45: Le tre telecamere dell'estate; 20: Telegiornale; 20,35: Bauduin della miniera (3. ed ultima); 22,35: Telegiornale; 22,42: Manon 70, Film di Jean Aurel.
TV Montecarlo
ORE 19,15: Disegni animati; 19,50: Le favole della foresta; 20,20: Notiziario; 20,30: Telegiornale; 21,25: Bollettino meteorologico; 21,30: Angelo in esilio, Film - Regia di Allan Dwan, Philip Ford con John Carroll, Adele Mara; 23,05: Notiziario.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6: Segnale orario - Stanotte, siamane; 7,45: La diligenza di Bevilacqua; 8,40: Ieri al Parlamento; 9: Radio anch'io; 11: Smeraldina la veneziana di spirito; 11,30: Per contro, con Ornella Vanoni; 12,03: Voi ed io 79; 14,03: Roby Mariano; 14,30: Libro discoteca; 15,03: Rally con Gianni Antico; 15,35: Errepiuno Estate; 17: Controfavore per bambini e adulti; 17,30: California Dream; 17,45: Appuntamento con i Matia Bazar; 17,55: Piccola storia di certe parole in inglese; 18,05: Ispettore Rock; 18,35: Vai col disco; 19,20: Asterisco musicale; 20: La civiltà dello spettacolo; 20,30: La signora di Monza; 21,03: Radiouno jazz 79; 21,30: Storia del Maggio fiorentino; 21,55: Combinazione suoro; 23: Oggi al Parlamento.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6: Un altro giorno; 7: Bol-

- lettino del mare; 9,32: «La camera rossa» di Walter Scott (8); 10: GR2 Estate; 10,42: La luna nel pozzo; 11,52: Canzoni per tutti; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Alto gradimento; 13,40: Belle epoche e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodie Estate; 16: Thrilling; 16,50: Vip; 17,50: Long playing hit; 18,40: Praticamente noi; 19: Le leggende della brughera; 20,30: «Maria Stuarda» di Donizetti; 22,10: Panorama parlamentare; 22,20: GR2 - Ultime notizie.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45
7: Il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 8,45 e 12,45: Tempo e strade; 10,55: Musica operistica; 12,10: Long Playing; 12,50: Pomeriggio musicale; 15,15: Rassegna bibliografica; 15,30: Un certo discorso estate; 17,30 e 19,15: Spazio tre; 21: Appuntamento con la scena; 21,30: Per gruppi strumentali; 22: Vita passione e morte di Gilles Derail; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

Editori Riuniti

Campagna di lettura 1979

Anche quest'anno gli Editori Riuniti lanciano una campagna di lettura particolare per i lettori de L'Unità e di Rinascita: sette pacchi-libro articolati su una scelta tematica «di base». Le condizioni di acquisto sono ancora migliori rispetto all'anno scorso e possono permettere a un più grande numero di lettori - soprattutto giovani - di accostarsi ai nostri libri.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'IL PCI NELLA STORIA D'ITALIA' by Amendola, Procacci, Spriano, Bravo, Autori vari.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'IL DIBATTITO SUL MARXISMO' by Vranicki, Gerretana, Cerroni, Luporini, Geymonat, Zanardo.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'CONTRO LA CRISI DELLA SOCIETA ITALIANA' by Autori vari, Napolitano, Lama, Ingrao, Occhetto, Minucchi.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'LE DONNE E LA POLITICA DI RINNOVAMENTO' by Wollstonecraft, Baranskaja, Cesario, Buonanno, Rossi, Pieroni Bertolotti.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'LA GIOVENTU DEGLI ANNI 70' by Autori vari, Autori vari, Zangheri, Occhetto, Chiaromonte, Bissi-Pilati, De Leo.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'SCIENZA E EDUCAZIONE' by Berlinguer G., Piaget-Zazzo, Graziosi, Manocorda M. A., Freinet, Synyers.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'NARRATIVA' by Villalonga, Garcia, Marquez, Pasolini, Trifonov, Bernari, Suksin.

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Gramsci. Per la verità, INDICARE NELL'APPOSITA CASELLA IL PACCO DESIDERATO.

Compilare in stampatello e spedire agli Editori Riuniti, via Serchio 9/11, 00198 Roma. Le richieste dall'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del controvalore in lire italiane a mezzo vaglia/assegno internazionale.

L'OFFERTA E VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1979.

Form for ordering books, including fields for name, address, zip code, province, and checkboxes for different book packages (pacco n. 1-7).